

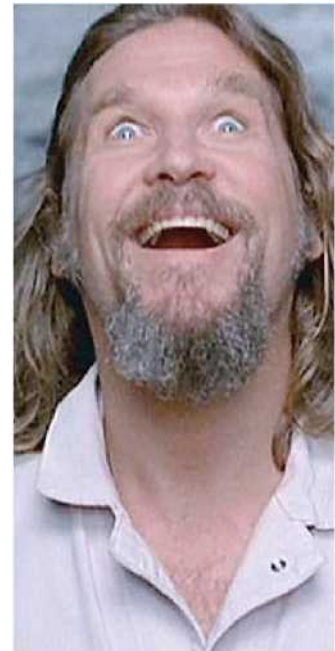
# E ora c'è anche «Il Vangelo secondo Lebowsky»

Il culto del «Drugo» continua: a 15 anni dal film dei fratelli Coen escono due libri. Uno è di Jeff Bridges

Il Drugo, quel delizioso e ripugnante, ironico e scarruffato, celestiale e trascuratissimo personaggio che è «Il grande Lebowsky», a quindici anni dall'uscita del film non smette di esercitare grande fascino. E, al di là e (soprattutto) al di sopra del film, nel giro di pochi giorni sono stati pubblicati due libri sul fenomeno «Drugo», anzi, sulla «fenomenologia del Drugo». Drugo è il soprannome (in inglese *Dude*) di Jeff Lebowsky, il protagonista per l'appunto del film dei fratelli Coen del 1999, un film che - in un tripudio di vicende grottesche - incorona uno stile di vita che sfiora l'arte zen del vivere. L'uomo forse più pigro della terra, giocatore di bowling, cannaio, disoccupato, che non ce l'ha mai con nessuno, tollera qualsiasi disavventura, non perde la pazienza perché in fondo ciò che conta è "vivere e lascia vivere" diviene un simbolo di un modo di resistere all'assalto della modernità. Cominciamo con il libro più curioso, **"Il Vangelo secondo Lebowsky"**, di Oliver Benjamin e Dwaine Eutsey, edito da [Fazi editore](#). Il sottotitolo (tanto per intenderci) è "Risveglia il Drugo che è in te" e il libro praticamente ci offre un inno al *dudeismo* (da Dude, Drugo, per l'appunto) visto che Oliver Benjamin è uno dei fondatori di una vera e propria (non) religione con tanto di Chiesa dell'Avvento del Drugo, mentre Dwaine Eutsey è un "arcivescovo" dudeista e fon-

datore dell'ordine monastico dei Fratelli Shamus. Il Drugo - ci spiega il libro - è "un incarnato di riappropriazione del proprio libero spazio nel proprio libero pensiero", una rivoluzione contro l'oppressione dei fatti incumbenti. Insomma un inno alla pigrizia ma una pigrizia che è ribellione, che richiama lo zen, ma anche in certo modo Epicuro e poi Diogene nella sua botte. Ma il libro non è solo "alta filosofia", è anche ammiccamenti e citazioni e soprattutto una sollecitazione a prenderla come viene. E poi c'è altro libro **"Il Drugo e il maestro Zen"** (The Dude and the Zen Master), ed. Blue Rider Press, che è scritto a quattro mani nientemeno che da Jeff Bridges, l'attore che interpreta per l'appunto Jeff Lebowsky sullo schermo e un vero maestro Zen, Bernie Glassman. Il libro è un a conversazione tra i due, riassunto di cinque giorni trascorsi in un ranch in Montana e corre su due vie: quella verso il successo di Hollywood e quella verso la consapevolezza Zen. L'attore, insomma, si interroga davvero sul suo personaggio. Almeno questa è l'idea. E il personaggio diventa sempre più un'icona. "Noi sosteniamo che il grande Lebowsky sia una forma moderna di taoismo" ha detto Oliver alla Cnn. Certo è che questo tutto attivismo attorno alla figura di Lebowsky non piacerebbe affatto a Drugo... calmi, su.

p.m.



Jeff Bridges nella parte di Dude

